Indice

1. **Scopo**
2. **Campo di applicazione e destinatari**
   2.1 Campo di applicazione
   2.2 Destinatari
3. **Riferimenti legislativi**
   3.1 Normativa Nazionale
   3.2 Normativa Comunitaria
4. **Termini e definizioni**
5. **Modalità operative:**
   5.1 Generalità
   5.2 Modalità di presentazione, della richiesta di registrazione ed attribuzione Codice Aziendale per la detenzione di animali al competente Servizio Veterinario dell'ASP
6. **Compiti del Servizio Veterinario Distrettuale**
   6.1 Attivazione codice aziendale per la detenzione/allevamento di animali
7. **Diagramma di Flusso**
8. **Revisioni**
9. **Allegati**

REDAZIONE, CONVALIDA ED APPROVAZIONE		
Redatta	Dott. Raffaele Mizzi Vet. Dir. Referente Anagrafe (Del. N. 611 del 11/02/2003) Dott. Filippo Falvo TdP Dott. Federico Rondinelli TdP	
Convalidata Approvata ed Adottata: Responsabile del Servizio Sanità Animale	Dott.ssa Giovanna Fulgonio	
Approvata Direttore Sanitario	Dott. Anselmo Madeddu	
Approvata Responsabile del Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale	Dott. Angelo La Vignera	
Destinatari	Dipartimento di Prevenzione Veterinario – Dirigenti Medici Veterinari – Medici Veterinari Specialisti Ambulatoriali – Tecnici della Prevenzione – Personale Amministrativo	
Revisione 0	Data di elaborazione 02 Febbraio 2015	

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è:

- semplificare ed uniformare l'iter amministrativo connesso all'avvio di attività per la detenzione di animali in ambito provinciale (allevamento o detenzione di animali delle specie bovina, bufalina, ovina, caprina, suina, equina, avicunicoli, attività di apicoltura, acquacoltura, elicicoltura, ecc.);
- dare tutte le indicazioni necessarie per una prima applicazione dell'Accordo Stato Regioni relativo al Regolamento CE/852/2004 , per gli aspetti riguardanti le Registrazioni e la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA).

Infatti i Regolamenti CE n° 178/2002 e n° 852/2004, prevedono la registrazione degli allevamenti di bestiame, in quanto "Produttori primari di alimenti di origine animale in azienda".
Inoltre, la presente procedura sarà applicata in attesa di nuove e specifiche disposizioni nazionali o regionali.
Per i primi 6 mesi dell'applicazione della presente procedura, l'OSA produrrà a questo Servizio di Sanità Animale, una copia di tutta la documentazione presentata presso il SUAP.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

2.1. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica:

- agli operatori del settore alimentare (OSA) che intendono avviare un'attività di allevamento di bestiame ovvero la detenzione di animali della specie bovina, bufalina, ovina, caprina, suina, equina, avicunicola, attività di apicoltura, acquacoltura, elicicoltura, ecc., per la produzione dei prodotti primari di origine animale.

Inoltre, nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 852/2004 nel contesto della produzione primaria per i prodotti di origine animale, i campi di applicazione sono i seguenti:

- produzione ed allevamento degli animali produttori di animali in azienda e qualsiasi attività connessa a questa, compreso il trasporto degli animali produttori di carni ai mercati, agli stabilimenti di macellazione ed in ogni caso di trasporto degli animali;
- produzione di latte crudo ed il suo stoccaggio nell'allevamento di produzione; lo stoccaggio del latte crudo nei centri di raccolta diversi dall'allevamento dove il latte viene immagazzinato prima di essere inviato allo stabilimento di trattamento, non è da considerarsi una produzione primaria;
- produzione e raccolta delle uova nello stabilimento di produzione escluso il confezionamento e l'imballaggio;
- produzione, allevamento e raccolta dei prodotti di acquacoltura ed il loro trasporto agli stabilimenti di trasformazione;
- produzione allevamento e raccolta di molluschi bivalvi vivi ed il loro trasporto ad un centro di spedizione o di depurazione;
- tutte le attività relative alla produzione dei prodotti derivanti dall'apicoltura deve essere considerata produzione primaria, compreso l'allevamento delle api, la raccolta del miele ed il confezionamento e/o imballaggio nel contesto dell'azienda di apicoltura. Tutte le operazioni che avvengono al di fuori dell'azienda, compreso il confezionamento e/o imballaggio del miele, non rientrano nella produzione primaria;
- produzione ed allevamento di lumache in azienda ed il loro eventuale trasporto allo stabilimento di trasformazione o al mercato.

Sono esclusi dalla presentazione della SCIA gli allevamenti ad uso familiare (autoconsumo): suini fino a 4 capi, avicoli al di sotto di 250 capi che non producono per la vendita a terzi, gli allevamenti apiari fino a 20 alveari che producono per autoconsumo, massimo due bovini, dieci ovi-caprini, cinque cunicoli e la detenzione di 1 equide.

2.2 DESTINATARI

La presente procedura è destinata a:

- **Dipartimento di Prevenzione Veterinario**, nonché, al Responsabile del Servizio Sanità Animale; al Responsabile del Servizio Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche; Responsabile del Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale;
- **Dirigenti Medici Veterinari del Servizio di Sanità Animale** addetti al procedimento di attribuzione codice aziendale e registrazione delle attività di detenzione di animali in BDN;
- **Dirigenti Medici Veterinari del SIAPZ e del SIAOA** per la verifica dei requisiti sull'Igiene degli Allevamenti, sul Benessere animale e sull'Igiene degli Alimenti di Origine Animale
- **Medici Veterinari Specialisti Ambulatoriali;**
- **Tecnici della Prevenzione;**
- **Personale Amministrativo** di supporto degli uffici distrettuali dei Servizi Veterinari;
- **Operatori del Settore Alimentare** (OSA)**,** che intendono iniziare avviare un'attività di detenzione di animali, che operano nel territorio di competenza di quest'ASP.

Questa procedura sarà comunicata ai Comuni, Associazioni di categoria ed all'Assessorato Regionale alla Sanità- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.
La presente procedura, con la modulistica allegata, sarà disponibile presso il sito dell'ASP di Siracusa, oltreché presso gli uffici distrettuali dei Servizi Veterinari.

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 NORMATIVA NAZIONALE

- Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 Testo unico delle leggi sanitarie, e s.m.i.
- Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 320/54, e s.m.i.;
- Legge Regionale del 27 settembre 1995, n. 65 e s.m.i. - Norme per la tutela e l'incentivazione dell'apicoltura e della bachicoltura.
- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 e s.m.i. - Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali.
- Circolare del Ministero della Sanità n.11 del 14 agosto1996;
- D.L.vo del 22 maggio 1999 n. 196 "Attuazione della Direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la Direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali della specie bovina e suina";
- DPR del 19 ottobre 2000 n. 437- Regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini;
- LEGGE 29 dicembre 2000, n. 422 – "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2000".
- D.M. del 31 gennaio 2002 - Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina , modificato dal D.M. 13.10.04, in materia di Anagrafe zootecnica e Sistema di Identificazione e Registrazione degli allevamenti;
- Ordinanza del 4 aprile 2002 del Ministero della Salute;
- D.M. del 7 giugno 2002- Approvazione del manuale operativo per gestione dell'Anagrafe bovina e successive modifiche;
- Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante " Linea guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione" del 20 marzo 2008.

- Decreto legislativo del 29 luglio 2003, n. 267- "Attuazione delle Direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento";
- D.L.vo del 29 gennaio 2004. n. 58, Disposizioni sanzionatorie per le violazioni dei Regolamenti (CE) n. 1760 e n. 1825 del 2000, relativi all'identificazione e registrazione dei bovini, nonché all'etichettatura delle carni bovine;
- LEGGE 24 Dicembre 2004, n. 313 e s.m.i. - Disciplina dell'apicoltura.
- Provvedimento 26 maggio 2005 e s.m.i. – Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della salute, il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recante «Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina».
- CIRCOLARE 28 Luglio 2005 del Ministero della Salute – Indicazioni per l'applicazione del regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina. (GU Serie Generale n.180 del 4-8-2005).
- D.L.vo n. 152/06 e s.m.i. (Codice ambientale);
- D.L.vo n. 158 del 16 marzo 2006;
- Decreto del 05 maggio 2006 sull'Anagrafe equina ;
- Nota del Ministero della Salute del 01 dicembre 2006;
- Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e Province autonome del 9 febbraio 2006, relativo a "Linee Guida applicative del Regolamento n. 852/04;
- DECRETO MINISTERIALE 09/10/2007 - Manuale operativo per la gestione dell'Anagrafe degli Equidi (procedure di attuazione del D.M. 5 Maggio 2006).
- DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELLA SALUTE del 13 Novembre 2007 – Modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1028/2006, del Consiglio e n. 557/2007, della Commissione e del decreto legislativo n. 267, del 29 luglio 2003.
- Decreto Ass. Sanità del 27 febbraio 2008 " Linee di indirizzo e modalità procedurali attuative del Regolamento CE n. 852/04 ai fini della registrazione delle attività alimentari.
- Ordinanza del 12 aprile 2008 - Norme concernenti l'identificazione, la registrazione delle aziende, dei capi suini nonché le relative movimentazioni;
- Decreto Ass. Sanità del 06 novembre 2009 n. 2493 concernente la semplificazione della Dichiarazione di Inizio Attività per la produzione primaria;
- DECRETO 04 Dicembre 2009, e s.m.i. - Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale.
- DECRETO del MINISTERO delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero della Salute del 29 Dicembre 2009 - Linee guida e principi per l'organizzazione e la gestione dell'anagrafe equina da parte dell'UNIRE (articolo 8, comma 15 legge 1° agosto 2003 n. 200).
- DECRETO LEGISLATIVO 25 gennaio 2010 , n. 9 – Attuazione della direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CEE.
- DECRETO MINISTERIALE 8 Luglio 2010: Disposizioni per la gestione dell'anagrafe delle imprese di acquacoltura.
- DECRETO LEGISLATIVO 27 settembre 2010, n. 181 Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne.
- DECRETO LEGISLATIVO 26 ottobre 2010, n. 200 – Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini; (GU n.282 del 2-12-2010).
- DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI n.10578 del 29 dicembre 2010 – Disposizioni nazionali in materia di commercializzazione per le uova da cova e i pulcini di volatili da cortile.

- DECRETO LEGISLATIVO 16 Febbraio 2011, n. 29 - Disposizioni sanzionatorie per le violazioni del Regolamento (CE) n. 504/2008 recante attuazione della direttiva 90/426/CEE e 90/427/CEE sui metodi di identificazione degli equidi, nonché gestione dell'anagrafe da parte dell'UNIRE (GU n.72 del 29-3-2011).
- DECRETO del DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO 14 Giugno 2011 – Adozione dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alle linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.
- DECRETO MINISTERIALE 3 Agosto 2011: Disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria alle imprese di acquacoltura e degli stabilimenti di lavorazione, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 4 agosto 2008, n. 148.
- ORDINANZA MINISTERIALE del 9 agosto 2012: "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi, nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia".
- ORDINANZA MINISTERIALE 1 marzo 2013 e s.m.i. "Ordinanza contingibile e urgente in materia di identificazione sanitaria degli equidi",
- DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 13 novembre 2013 – Modalità operative di funzionamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende avicole, in attuazione dell'articolo 4, del decreto legislativo 25 Gennaio 2010, n. 9.
- ORDINANZA 19 marzo 2014 con cui il ministero della Salute proroga di ulteriori 12 mesi l'efficacia dell'ordinanza 1° marzo 2013 in materia di identificazione sanitaria degli equidi.
- DECRETO del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico 14 Giugno 2011 – Adozione dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alle linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.
- DECRETO 11 agosto 2014: Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4Dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale».

3.2 NORMATIVA COMUNITARIA

- Direttiva del Consiglio 1992/102;
- Direttiva del Consiglio 1997/12 che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE;
- Regolamento CE 2628/1997 (modificata dal Reg. CE 2105/1998);
- Regolamento CE 2629/1997 (modificata dal Reg. CE 1177/1998);
- Regolamento CE 2630/1997 (modificata dal Reg. CE 132/ 1999);
- Regolamento CE 494/1998;
- Regolamento CE 1760/2000;
- Decisione della Commissione 20/08/2001 (pascoli);
- Regolamento CE 178/2002 e s.m.i. - "Operatore del Settore Alimentare" (OSA).
- Regolamento CE 1082/2003 (livelli minimi controlli I & R);
- Regolamento CE 499/2004 (che modifica il Reg. 1082/2003);
- Regolamento CE 911/2004 (che integra il Reg. 1760/2000 e abroga il Reg. 2629/97);
- REGOLAMENTO CE N. 21/2004 DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2003 e s.m.i.. – che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE.

- Decisione della Commissione del 20 ottobre 1993 n. 93/623/CEE e Decisione della Commissione del 22 dicembre 1999, n.2000/68/CE;
- Regolamento (CE) n. 1739/2005 della Commissione del 21 ottobre 2005 che stabilisce norme sanitarie per la circolazione degli animali da circo tra gli Stati membri;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004 e s.m.i. - sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del 29 aprile 2004 e s.m.i. - sull'igiene degli alimenti di origine animale;
- Regolamento (CE) n. 854/2004 del 29 aprile 2004 e s.m.i – norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 e s.m.i. - relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.
- DIRETTIVA 2007/43/CE DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007 che stabilisce norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne.
- Regolamento (CE) n. 504/2008 della commissione del 6 Giugno 2008 recante attuazione delle Direttive 90/426/CEE e 90/427/CEE del Consiglio per quanto riguarda i metodi di identificazione degli equidi.
- Regolamento (UE) n. 653/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 maggio 2014 che modifica il regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda l'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine.

4. TERMINI E DEFINIZIONI

- ***Produzione primaria*** : "tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici" *(Reg. 178/2002 art. 3 punto 17);*
- ***Prodotto primario***: "i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca" (*Reg. 178/2002 art. 2, comma 2, lettera b);*
- ***Alimento - Prodotto Alimentare - Derrata Alimentare*** (Reg. CE n. 178/02)***:*** qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani. Sono compresi gli animali vivi preparati per l'immissione sul mercato ai fini del consumo umano;
- ***Mangime o Alimento per animali:*** qualsiasi sostanza o prodotto, compresi gli additivi, trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato alla nutrizione per via orale degli animali.
- ***Animale:*** *qualsiasi animale di cui alla legge 30 aprile 1976 n.397*, e successive modifiche, e al regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1992, n. 556, e successive modifiche;
- ***Azienda :*** qualsiasi stabilimento agricolo, costruzione o allevamento all'aria aperta o altro luogo in cui gli animali sono tenuti, allevati anche transitoriamente o commercializzati, ivi comprese stalle di sosta e mercati;
- ***Allevamento:*** un animale o l' insieme degli animali che sono tenuti in un'azienda come unità epidemiologica ; se in una stessa azienda sono presenti più allevamenti, tutti gli allevamenti formano un'unità avente la medesima qualifica sanitaria;

- ***Animali di azienda***: gli animali domestici delle specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina, nonché i volatili da cortile e i conigli domestici, gli animali selvatici di dette specie e i ruminanti selvatici allevati in un'azienda;
- ***Proprietario:*** qualsiasi persona fisica o giuridica proprietaria degli animali presenti in allevamento. Ciascun proprietario viene univocamente identificato dal suo codice fiscale;
- ***Detentore:*** qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile degli animali, anche temporaneamente, nonché durante il trasporto o nel mercato, individuata mediante il codice fiscale correlato al codice dell'azienda, ad esclusione della fattispecie del trasporto.
  Nel caso in cui il detentore non coincida con il proprietario, anche quest'ultimo è individuato con il proprio codice fiscale correlato al codice dell'azienda;
- ***Codice Aziendale:*** numerazione attribuita alla singola struttura identificata come azienda indipendentemente dalla specie allevata;
- ***Validazione:*** il procedimento operativo al termine del quale il dato è accettato e registrato nella Banca dati nazionale, con le modalità' stabilite dal manuale operativo;
- ***Certificazione:*** l'esito dei procedimenti di controllo attuati dalla Autorità Competente al fine di garantire la congruenza dell'informazione pervenuta in anagrafe con quanto rilevabile ad un controllo;
- ***SSA*****:** Servizio di Sanità Animale;
- ***SIAOA*****:** Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale;
- ***SIAPZ*****:** Servizio di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche;
- ***DPV:*** Dipartimento di Prevenzione Veterinaria;
- ***ASP:*** Azienda Sanitaria Provinciale;
- ***SCIA*****:** Segnalazione Certificata di Inizio Attività;
- ***SUAP:*** Sportello Unico delle Attività Produttive;
- ***OSA:*** Operatore del Settore Alimentare;
- ***DPA:*** Destinazione produzione alimenti;
- ***T.U.LL.SS***.: Testo unico leggi sanitarie;
- ***RdP***: Responsabile del Procedimento;
- ***RdI***: Responsabile dell' Istruttoria;
- ***BdN***: Banca dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute;
- ***UOST:*** Unità Operativa Semplice Territoriale.

5. MODALITÀ OPERATIVE

5.1 GENERALITÀ

La nuova legislazione alimentare europea, al fine di garantire la sicurezza degli alimenti, introduce il principio della responsabilità dell'operatore del settore alimentare (OSA), per cui l'operatore stesso deve garantire che tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti soddisfino i requisiti igienico sanitari dei processi produttivi di competenza dell'impresa alimentare e le modalità di attivazione, variazione, subentro e cessazione di attività (Regolamento CE/852/2004)

5.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, DELLA RICHIESTA DI REGISTRAZIONE ED ATTRIBUZIONE CODICE AZIENDALE PER LA DETENZIONE DI ANIMALI AL COMPETENTE SERVIZIO VETERINARIO DELL' ASP

Tutti coloro che intendono iniziare un'attività di detenzione di animali con finalità produttiva devono presentare la SCIA 0anche di un solo capo siano essi con finalità produttiva (per la produzione alimentare), commerciale o di autoconsumo o amatoriale, devono richiedere, utilizzando **l'Allegato 1 (modello E-10)** l'assegnazione di un **codice aziendale** previsto per l'identificazione e la registrazione degli allevamenti, per la produzione di alimenti destinati all'alimentazione umana

1) Presenta la SCIA, completa di tutta la documentazione prevista utilizzando, Il modello E-10, al SUAP del Comune Territorialmente Competente, mediante PEC. Il modello E-10 riguarda tutte le tipologie di allevamento che si intendono avviare.
   Si precisa che il rilascio deve precedere l'introduzione degli animali.

Alla domanda si dovranno allegare i seguenti documenti, sia per il servizio veterinario ASP sia per il comune:

1) ***Fascicolo aziendale, o dichiarazioni di Titolo di proprietà*** dell'azienda, affitto o altro;
2) Copia del ***foglio di mappa*** con indicazione delle relative particelle, visure catastali.
3) Fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale;
4) N.1 ***relazioni tecniche*** dell' OSA (firmate da un tecnico abilitato e dal legale rappresentante/titolare della ditta), con la descrizione dei locali, degli impianti e delle attrezzature utilizzate, dell'approvvigionamento idrico, della classificazione tra le attività insalubre (ove previsto), della valutazione di impatto ambientale (ove previsto), dei sistemi di smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi.
5) Per gli allevamenti ad uso familiare la relazioni tecnica può essere presentata presso il Servizio di Sanità Animale a firma del detentore.

6. COMPITI DEL SERVIZIO VETERINARIO DISTRETTUALE

Gli uffici dei Servizi Veterinari distrettuali competenti, una volta acquisita la SCIA (inviata dal SUAP del Comune territorialmente interessato), avviano le procedure di Registrazione secondo le modalità di seguito riportate.

6.1 ATTIVAZIONE CODICE AZIENDALE PER LA DETENZIONE/ALLEVAMENTO DI ANIMALI

Le istanze di registrazione allevamenti e attribuzione codice aziendale, pervenute tramite PEC presso l'UOST di Sanità Animale di competenza, saranno registrate sul Sicer ed il Responsabile del Procedimento (che coincide con il Responsabile della UOST di Sanità Animale di pertinenza), esaminerà la documentazione allegata presente nella pratica ed in particolare:

- il nome, l'indirizzo, codice fiscale del proprietario;
- il nome, l'indirizzo, codice fiscale dell'eventuale detentore;
- il Comune dove è ubicata l'azienda;
- i riferimenti di georeferenziazione dell'azienda "latitudine nord e longitudine est";
- il Comune di residenza del detentore o sede legale della eventuale persona giuridica;
- il Comune di residenza del proprietario o sede legale della eventuale persona giuridica;
- le specie allevate;
- il tipo di produzione;
- altre informazioni relative a programmi regionali, nazionali o comunitari;

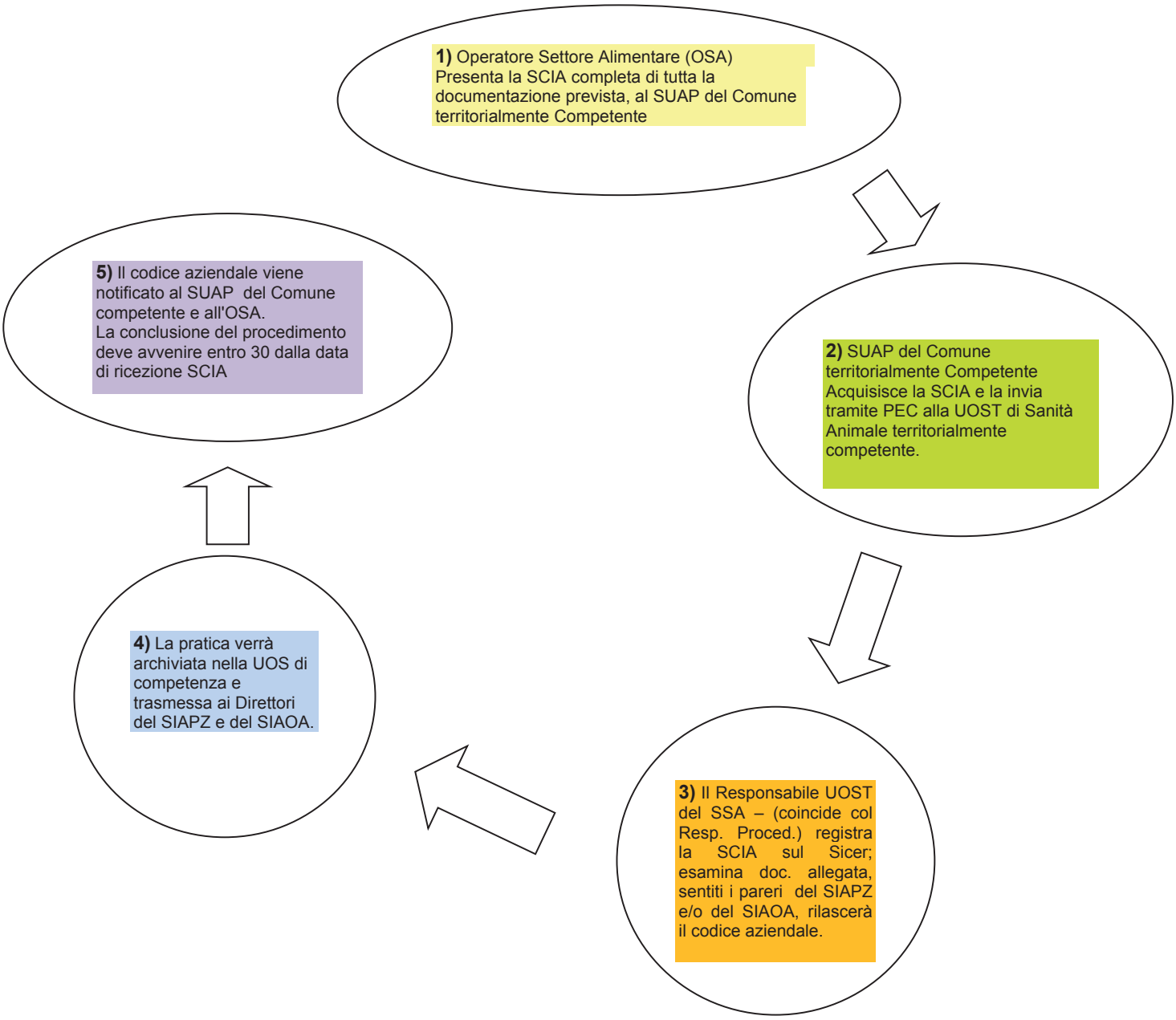
Completata la valutazione dell'istanza, se non è necessario richiedere eventuali elementi integrativi (con atti formali) ritenuti necessari per la registrazione, e sentiti i pareri del SIAPZ e/o del SIAOA, già a conoscenza della pratica, il Responsabile del Procedimento rilascerà il codice aziendale.
Il SIAPZ e/o il SIAOA effettuano, entro i successivi 15 giorni, se ritenuto necessario, un sopralluogo in azienda per riscontrare il rispetto dei requisiti minimi, durante il quale viene controllata la georeferenziazione, comunicata dall'azienda, che verrà indicata nel verbale, assieme ad eventuali prescrizioni. Una copia dell' eventuale verbale di sopralluogo (modello allegato 3) viene rilasciato al proprietario/detentore dell'allevamento e l'altra verrà conservata agli atti d'ufficio in un fascicolo, aperto con l'istanza e tutti i documenti consegnati.
Le non conformità rilevate, o le richieste di integrazione, devono essere sempre notificate all'interessato (anche tramite il verbale di sopralluogo) con la decisione del servizio veterinario di procedere o non alla registrazione ed assegnazione del codice aziendale.
Entro i successivi 5 giorni dall'eventuale sopralluogo, il responsabile dell'istruttoria assegna all'allevatore un Codice Aziendale, univoco su tutto il territorio nazionale, che individua il luogo

geografico dove vengono detenuti gli animali e che qualifica la struttura come unità epidemiologica. Il codice verrà registrato su BDN e sul Sicer. La conclusione della pratica, con la conseguente assegnazione del codice aziendale, verrà notificata al SUAP e quindi all'OSA, e trasmessa ai Direttori del SIAPZ e del SIAOA.
Tutte le comunicazioni con l'OSA ed al SUAP avvengono tramite PEC.
Il codice di identificazione dell'azienda *è composto da dieci caratteri in totale ed ha la seguente struttura alfanumerica:*

- *due lettere per la sigla dello Stato,*
- *tre cifre per il codice ISTAT del Comune,*
- *due lettere per la sigla della Provincia,*
- *numero progressivo assegnato all'azienda su base comunale.*

Poiché in una stessa azienda possono esistere più allevamenti di specie diversa o della stessa specie ma appartenenti a diversi proprietari, è necessario che, a fronte dello stesso Codice Aziendale, si identifichi il singolo allevamento attraverso la codifica della specie allevata e gli estremi fiscali dell'allevamento rappresentati dal codice fiscale del proprietario dell'allevamento (se trattasi di persona fisica, o di ditta individuale) o dal codice fiscale attribuito alla persona giuridica proprietaria dell'allevamento.
Acquisite direttamente dall'OSA, le richieste ed i relativi registri di carico/scarico e dei trattamenti farmacologici si procede alla vidimazione degli stessi, ogni area secondo le proprie competenze.
Entro i successivi due mesi dall'assegnazione del codice aziendale, verrà verificato sul campo o dagli atti d'ufficio l'effettiva presenza dei capi nell'allevamento attivato. In caso di verifica negativa, sulla presenza di animali, il Servizio di Sanità Animale provvederà d'ufficio alla revoca del codice aziendale ed alla chiusura dell'allevamento sulla BDN e sul sistema Sicer; naturalmente tale provvedimento dovrà essere comunicato all'interessato, al Sindaco del Comune dove ha sede l'attività, al Servizio di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche ed al Servizio di Igiene degli Alimenti Origine Animale utilizzando il (modello allegato 5).

7. DIAGRAMMA DI FLUSSO



8. Revisioni

PROCEDURA ANAGRAFE ZOOTECNICA REGISTRAZIONE AZIENDA	DATA Rev. 01	DATA Rev. 02	DATA Rev. 03	DATA Rev. 04	FIRMA APPROVAZIONE
CAPITOLO 01					
CAPITOLO 02					
CAPITOLO 03					
CAPITOLO 04					
CAPITOLO 05					
CAPITOLO 06					
CAPITOLO 07					
CAPITOLO 08					
CAPITOLO 10					

9. ALLEGATI

- ✓ **Allegato 1 (Mod. E-10)** – Modello richiesta registrazione azienda zootecnica di nuova apertura (D.P.R. 317/96 e/o D. L. vo 158/06 & s.m.i.);
- ✓ **Allegato 2 –** Modello Dichiarazione del soggetto delegato ad operare in BDN;
- ✓ **Allegato 3 –** Verbale di sopralluogo;
- ✓ **Allegato 4 –** Modello comunicazione avvenuta attribuzione e registrazione codice aziendale; nella BDN;
- ✓ **Allegato 5 –** Modello comunicazione chiusura codice aziendale dalla BDN;
- ✓ **Allegato 6 –** Modello richiesta vidimazione registro aziendale di carico e scarico;
- ✓ **Allegato 7 –** Modello richiesta vidimazione registro dei trattamenti terapeutici;
- ✓ **Allegato A –** Modello dichiarazione attività di apicoltura, assegnazione codice univoco identificativo e registrazione in BDN
- ✓ **Allegato B –** Modello cessata attività in apicoltura
- ✓ **Allegato C –** Modello documento di accompagnamento

Dichiarazione del soggetto delegato ad operare in BDN

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Residente in _____ via _____n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

In qualità di legale rappresentante dell'azienda denominata _____

Sita in c/da _____ Comune di _____ specie allevata_____

Codice aziendale IT_____ SR _____

DELEGA

_____, ad operare in BDN, in nome e per conto del sottoscritto, sul proprio allevamento, per tutte le fasi di allineamento e certificazione ai sensi della normativa vigente riguardante

la gestione dell'anagrafe _____.

Data_____ _____

Firma per esteso del titolare/legale rappresentante

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI _____

Oggetto: - Comunicazione attivazione allevamento con finalità non commerciale o di lucro o amatoriale.

Il sottoscritto _____, nato a _____

il_____, residente nel comune di_____

in via/piazza_____, n°_____ CF_____;

COMUNICA

che intende attivare un allevamento nel territorio di codesto comune, località_____

via_____n° _____

delle seguenti specie animali:

_____

_____

A tale scopo, consapevole delle conseguenze penali derivanti da false dichiarazioni, giusto art. 76 D.P.R. n° 445/2000,

DICHIARA

a - Che l'allevamento è a scopo:
☐ Amatoriale ☐ Sportivo ☐ Commerciale ☐ Autoconsumo ☐Altro_____

b – che i locali adibiti al ricovero degli animali sono:
☐ di proprietà ☐ in affitto ☐ altro_____

c – di impegnarsi ad ottemperare agli obblighi di legge derivanti dal possesso di animali

c- che sono rispettati i requisiti minimi in materia di AMBIENTE, IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI, limitatamente al settore produttivo in cui opera.

Data _____ _____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Data…… Firma per esteso del titolare/legale rappresentante

_____ (Allegare fotocopia di documento di riconoscimento)

ASP SIRACUSA 8 AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE	**SERVIZIO SANITA' ANIMALE**	02 Febbraio '15
	ANAGRAFE ZOOTECNICA REGISTRAZIONE AZIENDA	PRO SSA 11
		Rev. 00

VERBALE DI SOPRALLUOGO AI FINI DELLA REGISTRAZIONE

delle aziende zootecniche di nuova apertura (DPR 317/96 e s.m.i.) e rilevamento delle coordinate geografiche.

Prot. n._____ del_____._____._____

In riferimento alla SCIA per la registrazione di azienda ed allevamento della specie _____, presentata tramite il SUAP del comune di _____,
L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____i sottoscritti Dott.ri_____ed i Tecnici della Prevenzione _____, si sono recati presso l'azienda sita nel Comune di_____ località _____
Della Ditta _____ con Sede Legale in _____
Via_____n.___di cui è Rappresentante Legale/Titolare il/la Signor/ra. _____ nato/a a _____ il _____ e residente in_____ Via_____n.___,
C.F. _____ in presenza del Sig. _____
hanno proceduto a sopralluogo per verificare il possesso dei requisiti dichiarati al fine della Registrazione ai sensi del DPR 317/96 ecc :
Si è accertato quanto segue:_____
_____
_____
_____
_____

Planimetria :	□ Conforme allo stato dei luoghi	□ Non Conforme allo stato dei luoghi
Relazione tecnica :	□ Conforme allo stato dei luoghi	□ Non Conforme allo stato dei luoghi
Benessere animale :	□ Rispetto requisiti minimi	□ Non Rispetto requisiti minimi
Requisiti produzione AO:	□ Rispetto requisiti minimi	□ Non Rispetto requisiti minimi
Requisiti produzione Latte:	□ Rispetto requisiti minimi	□ Non Rispetto requisiti minimi

Coordinate Geografiche Latitudine Nord _____ Longitudine Est _____

Quota s.l.m. _____

Il proprietario/detentore **I Verbalizzanti**

ASP SIRACUSA – AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE	SERVIZIO SANITA' ANIMALE	02 Febbraio '15
		PRO SSA 11
	ANAGRAFE ZOOTECNICA REGISTRAZIONE AZIENDA	Rev. 00

ALLA DITTA_____
VIA_____**N.**____
COMUNE DI _____

E p.c. **Al Sig. SINDACO del Comune di** _____

Al Responsabile distrettuale Igiene
Allevamenti **Al Responsabile distrettuale Igiene Alimenti O.A.**
SEDE

Prot. n._____ del_____._____._____

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI ATTRIBUZIONE CODICE AZIENDALE PER DETENZIONE DI ANIMALI

Presentata da _____**nato a** _____**il** _____

residente a _____ **in via**_____ **n.** _____**Cap** _____

codice fiscale_____ **p. iva**_____

per l'attività di _____

In qualità di :

A) Titolare dell'impresa individuale Denominata_____

con sede nel comune di _____ **prov.** _____ **via** _____

C.F./Partita Iva _____**Iscrizione C.C.I.A.A. n.** _____

registro_____ **del** _____

B) Legale rappresentante della società Denominata_____

con sede nel comune di _____**prov.** _____ **via** _____

Codice fiscale/Partita Iva _____

Iscrizione C.C.I.A.A. n. _____**registro**_____ **del** _____

SI COMUNICA CHE
NUMERO DI CODICE AZIENDALE ATTRIBUITO

Sigla Stato	Codice ISTAT Comune			Sigla Prov.	Progressivo numerico		
IT				SR			

Prot.n._____ del__/__/____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

_____

ASP SIRACUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE	**SERVIZIO SANITA' ANIMALE**	02 Febbraio '15
	ANAGRAFE ZOOTECNICA REGISTRAZIONE AZIENDA	PRO SSA 11
		Rev. 00

Distretto di_____

Tel. _____Fax _____

ALLA DITTA_____

VIA_____N.____

COMUNE DI____ _____

E p.c. Al Sig. SINDACO del Comune di _____

Al Responsabile distrettuale Igiene Allevamenti
Al Responsabile distrettuale Igiene Alimenti O.A.
SEDE

Prot. n._____ del_____._____._____

OGGETTO: COMUNICAZIONE CHIUSURA CODICE AZIENDALE .

Visti gli atti d'ufficio e in seguito a sopralluogo/comunicazione cessata attività

dell'azienda denominata_____ sita in contrada _____

territorio del Comune di _____ registrata con codice aziendale _____

in data _____ presso il Servizio Veterinario del Distretto Sanitario di _____

con la presente ,

SI COMUNICA

Che il codice aziendale _____ attribuito è stato chiuso :
- **per cessata attività presentata in data_____;**
- **d'ufficio e cancellato dalla BDN per la mancata introduzione degli animali, in data _____.**

Prot. n._____ del__/__/____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

_____

All'Azienda Sanitaria Provinciale di SIRACUSA (SR)
Dipartimento Veterinario di Prevenzione
Distretto di _____

Prot. n._____ del_____._____._____

Oggetto: Richiesta vidimazione registro aziendale di carico e scarico

Il sottoscritto _____Nato a _____
prov. (_____) il ____/____/_____Codice Fiscale _____
e Residente a _____ prov. (_____)
in Via _____ n° _____
in qualità di Proprietario / Detentore dell'Allevamento _____
sito a _____ prov. (_____) in Contrada "_____", registrato
presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ - Distretto di _____
con il Codice Aziendale IT_____, Recapito Telefonico _____, con la presente,

CHIEDE

la vidimazione di n° _____ registro/i di carico e scarico per la Specie Animale_____
composto da n°_____ pagine numerate rispettivamente da _____ a _____.

Data

_____, lì ___/___/_____

Il Proprietario / Detentore dell'Allevamento

_____

Acconsente / NON Acconsente il trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art.30 del D.l.gs 196/03.

Il Proprietario / Detentore dell'Allevamento

_____

All'Azienda Sanitaria Provinciale di SIRACUSA (SR)
Dipartimento Veterinario di Prevenzione
Distretto di _____

Prot. n._____ del_____._____._____

Oggetto: Richiesta vidimazione registro dei trattamenti terapeutici

Il sottoscritto _____Nato a _____
prov. (_____) il ____/____/_____Codice Fiscale _____
e Residente a _____ prov. (_____)
in Via _____ n° _____
in qualità di Proprietario / Detentore dell'Allevamento _____
sito a _____ prov. (_____) in Contrada "_____", registrato
presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ - Distretto di _____
con il Codice Aziendale IT_____, Recapito Telefonico _____, con la presente,

CHIEDE

la vidimazione dell'allegato registro dei trattamenti terapeutici, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 158/06, composto da numero_____pagine debitamente numerate dal n° _____ al n°_____.

Data

_____, lì ___/___/_____

Il Proprietario / Detentore dell'Allevamento

_____

Acconsente / NON Acconsente il trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art.30 del D.l.gs 196/03.

Il Proprietario / Detentore dell'Allevamento

_____

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI APICOLTURA, ASSEGNAZIONE CODICE UNIVOCO IDENTIFICATIVO E REGISTRAZIONE IN BDA

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI APICOLTURA

DENOMINAZIONE AZIENDA

DATI RELATIVI AL PROPRIETARIO DEGLI ALVEARI

Cognome e Nome	
nato a	il
Codice fiscale	Partita IVA
Indirizzo	Tel.
Comune	C.A.P. Prov.

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'AZIENDA

Rappresentante legale (se diverso dal proprietario degli alveari)	
Cognome	Nome
nato a	il
Codice fiscale	

DATI RELATIVI AL DETENTORE (se diverso dal proprietario degli alveari) – specificare il numero di detentori per ciascun apiario posseduto.

Cognome e Nome	
nato a	il
Codice fiscale	Partita IVA
Indirizzo	Tel.
Comune	C.A.P. Prov.

Aggiornamento della BDA: proprietario degli alveari ☐ persona delegata ☐

Estremi della persona delegata	
Cognome	Nome
nato a	il
Codice fiscale	
Eventuale Ente di appartenenza	

dichiara

■ DI POSSEDERE COMPLESSIVAMENTE N. ..... ALVEARI alla data del ...../...../.....
COSI' DISLOCATI

Apiario n.	Alveari n.	Nuclei n.	Comune	Località e Indirizzo	Coordinate geografiche

Dichiara inoltre di: essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. 445/2000; essere informato che i dati personali forniti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 del d.lgs. 196/2003).

Tipologia attività (di cui al Reg. 852/2004 e Linee Guida applicative Nazionali del Reg. (CE) 852/2004)	**Modalità di allevamento**	**Classificazione apiari**
- produzione per commercializzazione/ apicoltore professionista (di cui alla Legge 24 dicembre 2004, n. 313)	- apicoltura convenzionale - apicoltura biologica	- stanziali - nomadi
- produzione per autoconsumo		

Genere	**Specie**	**Sottospecie**
Apis	Mellifera	Ligustica
		Siciliana/Sicula
		Carnica
		Altro

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo_____ data_____

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE CESSAZIONE ATTIVITA' APICOLTURA

Cognome e Nome	
nato a	il
Codice fiscale	Partita IVA
Indirizzo	Tel.
Comune	C.A.P. Prov.
Sede legale/aziendale (se diversa dal domicilio)	Comune
Fraz. / via	n.
In qualità di ☐ proprietario ☐ legale rappresentante dell'azienda apistica denominata	
Codice Univoco Identificativo	
Data cessazione attività apicoltura ___/___/___	

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO

Il sottoscritto_____ residente a_____
Via_____tel. _____in qualità di proprietario
degli alveari dell'apiario sito nel Comune di_____
Prov._____ Cod. aziendale IT _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
e-mail_____

dichiara sotto la propria responsabilità i seguenti spostamenti:

☐ **PER COMPRAVENDITA (cessione)**

Tipologia	Quantità	Contrassegnati con i seguenti numeri identificativi (solo per alveari)	Comune e località di destinazione e coordinate geografiche
Alveari			
Sciami/Nuclei			
Pacchi d'api			
Api regine			

Destinati alla azienda del
Sig._____
nell'apiario sito nel Comune di_____
Prov._____ Località_____
Cod.aziendale IT _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Data_____

☐ **PER NOMADISMO**

Tipologia	Quantità	Contrassegnati con i seguenti numeri identificativi	Comune e località di destinazione e coordinate geografiche
Alveari			

Data_____

Le presenti informazioni sono registrate direttamente in BDA ad opera del proprietario degli alveari o da persona delegata

ATTESTAZIONE SANITARIA

da compilare nei casi previsti

Si attesta che l'apiario del Sig._____
sito nel Comune di_____Prov_____
Località_____via_____
Cod. aziendale IT _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Coordinate geografiche_____
è sotto controllo sanitario e non è sottoposto a divieto di spostamento e/o vincoli o misure restrittive di Polizia Veterinaria.

Data_____ Il Veterinario Ufficiale_____